

 1)	2) ente <b>COMUNE DI POGLIANO MILANESE</b> CODICE ENTE 11064	3) sigla <b>C.C.</b>	4) numero <b>17</b>	5) data <b>28-02-2018</b>
	6) oggetto <b>Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense e Regolamento per l'erogazione di contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali per persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense. Approvazione.</b>			

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

L'anno **Duemiladiciotto** addì **Ventotto** del mese di **Febbraio** alle ore **20:00**,

nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenti</b>
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
LAVANGA CARMINE	Consigliere	SI
CAVALLO PASQUALE	Consigliere	NO
MAGISTRELLI GABRIELE	Consigliere	SI
BOTTINI MANUELA	Consigliere	SI
IRMICI MASSIMILIANO	Consigliere	SI
CARNOVALI FLAVIO	Consigliere	SI
DI FONTE SABRINA	Consigliere	SI
ROSSI VALERIA	Consigliere	SI
LAZZARONI ANDREA	Consigliere	SI
MORONI GIULIA	Consigliere	SI
COZZI MARCO GIAMPIETRO	Consigliere	SI
LUCATO LUIGI	Consigliere	SI

TOTALE PRESENTI: 12

TOTALE ASSENTI: 01

**Assenti giustificati: Cavallo**

**Assenti ingiustificati: ==**

Partecipa alla seduta il Dr. Giulio Notarianni, Segretario Comunale del Comune.

Il Dr. Magistrelli Vincenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense e Regolamento per l'erogazione di contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali per persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense. Approvazione.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **RICHIAMATI:**

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, recante *"Definizione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate a norma dell'art. 59, comma 51, della Legge 449 del 27 dicembre 2007"* ;
- il decreto del presidente del consiglio dei ministri 7 maggio 1999, n. 221, recante *«Regolamento concernente le modalità attuative e gli ambiti di applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate»;*
- il decreto legislativo del 3 maggio 2000, n. 130 recante *"Disposizione correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate"*;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante *"Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, che all'art. 25 (Accertamento della condizione economica del richiedente) prevede che, ai fini dell'accesso alle prestazioni agevolate, la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 109/98 e s.m.i.;
- il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 18 maggio 2001, recante *"Applicazione dei modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione, a norma dell'art. 4, comma 6, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.109, come modificato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000, n.130"*;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214) recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, nel quale è stata prevista la riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);
- il decreto del presidente del consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 recante *"Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)"*, nel quale sono state introdotte sostanziali modifiche al sistema di calcolo e di applicazione dell'I.S.E.E. per l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie agevolate;
- il decreto attuativo del 7 novembre 2014 recante *"Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del DPCM 5 dicembre 2013, n.159"*;
- la dgr della Regione Lombardia n.X/2941 del 19/12/2014, recante *"Approvazione del documento - Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017"*;

- la dgr della Regione Lombardia n.X/3230 del 06/03/2015 recante “Prime determinazioni per l'uniforme applicazione del DPCM 159/2013”;
- le sentenze del Consiglio di Stato n. 838, 841, 842 del 01/03/2016, relative alla modifica dell'art. 4 del DPCM 159/2013;
- la dgr della Regione Lombardia n.X/6972 del 31/07/2017 recante “Integrazione alle linee guida approvate con DGR n. X/3230 del 06/03/2015”;

**DATO ATTO** che con atto di Consiglio Comunale n. 66 del 27/10/2016 ad oggetto “*Approvazione del regolamento quadro d'ambito ISEE per la disciplina e le modalità degli interventi e della compartecipazione dei servizi sociali dei comuni del Rhodense*” sono stati stabiliti i principi, le priorità e i criteri di accesso, nonché le linee di indirizzo per la compartecipazione da parte dei cittadini agli oneri relativi ai servizi sociali;

**PRECISATO** che, con riferimento all'ambito dei servizi ad elevata rilevanza socio-sanitaria gestiti direttamente dai Comuni e di quelli gestiti in forma associata o delegati a Ser.Co.P. Asc, le modalità per l'applicazione della Riforma ISEE sono state oggetto di specifici tavoli di lavoro tecnico-politico riunitisi a livello locale e territoriale nel corso del trascorso biennio;

**CONSIDERATO** che si intende costituire un sistema uniforme ed omogeneo in tutto il territorio dell'ambito del rhodense:

1. per l'accesso ai servizi diurni delle persone con disabilità psichica, fisica e/o sensoriale, con meno di 64 anni di età, per le quali sia stata riconosciuta la condizione di handicap in base all'art. 3 commi 1 e 3 della L.104/92;
2. per l'erogazione di contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali per persone disabili;

**VISTI** i seguenti documenti che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- ***Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del rhodense***, Allegato 1, che si propone di rappresentare una prima sperimentazione connessa con i servizi diurni e i cui obiettivi sono quelli di:
  - definire percorsi di accesso ed individuazione di servizi appropriati nell'esclusivo interesse del benessere della persona disabile;
  - costruire percorsi di accompagnamento e orientamento alla famiglia al fine di rafforzare il percorso di libera scelta delle famiglie;
  - stabilire regole economiche di contribuzione omogenee sul territorio dell'ambito del Piano Sociale di Zona;
  - definire un luogo di attenzione, connessione e raccordo multidisciplinare dei progetti di vita delle persone;
- ***Regolamento per l'erogazione di contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali per persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense***, Allegato 2, che disciplina l'erogazione di contributi per il ricovero residenziale di persone disabili per le quali l'intervento residenziale sia ritenuto appropriato ai sensi di quanto previsto all'art. 3 del

medesimo regolamento e fissa le modalità e i criteri di accesso ai contributi economici sociali:

- nel rispetto delle disposizioni generali in materia di definizione dei criteri di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni agevolate relative al DPCM 159/2013 e ss.mm.ii.;
- perseguendo l'attuazione di interventi appropriati valutati e definiti in un contesto di equipe multidisciplinare;
- nel rispetto delle disposizioni normative che regolano gli impegni di spesa per gli enti locali e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 13 c. 1 della LR 3/2008 laddove si fa specifico riferimento al fatto che i comuni erogano le prestazioni di natura economica e assumono gli oneri connessi all'eventuale integrazione economica delle rette, nei limiti delle risorse disponibili;

**PRECISATO** che i suddetti Regolamenti, Allegati 1 e 2, approvati rispettivamente dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto del Rhodense in data 20 luglio 2017 e in data 9 novembre 2017, costituiscono l'esito del lavoro tecnico-politico svolto nell'Ambito Territoriale Rhodense - area dei servizi residenziali e diurni per le persone disabili e le loro famiglie;

**RITENUTO** di approvare i suddetti Regolamenti, dando atto che gli stessi provvedimenti sono già stati o saranno sottoposti all'approvazione dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti all'ambito del Piano Sociale di Zona del Rhodense;

**RITENUTO** inoltre necessario abrogare contestualmente, a far data dall'entrata in vigore dei regolamenti di cui sopra, tutte le norme regolamentari in contrasto e pertanto incompatibili con i suddetti regolamenti;

**DATO ATTO** che in data 1 febbraio 2018 si è riunita la Commissione Servizi alla persona per l'esame dei suddetti regolamenti;

**VISTI** ed acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere favorevole di regolarità contabile resi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dalla Responsabile dell'Area Socio Culturale e dalla Responsabile dell'Area Finanziaria;

## **DELIBERA**

- 1- di richiamare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - ***Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del rhodense***, Allegato 1, i cui obiettivi sono quelli di:
    - definire percorsi di accesso ed individuazione di servizi appropriati nell'esclusivo interesse del benessere della persona disabile;
    - costruire percorsi di accompagnamento e orientamento alla famiglia al fine di rafforzare il percorso di libera scelta delle famiglie;
    - stabilire regole economiche di contribuzione omogenee sul territorio dell'ambito del Piano Sociale di Zona;
    - definire un luogo di attenzione, connessione e raccordo multidisciplinare dei progetti di vita delle persone;

- ***Regolamento per l'erogazione di contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali per persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense***, Allegato 2, dando atto che il regolamento fissa le modalità e i criteri di accesso ai contributi economici sociali:
    - nel rispetto delle disposizioni generali in materia di definizione dei criteri di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni agevolate relative al DPCM 159/2013 e ss.mm.ii.;
    - perseguendo l'attuazione di interventi appropriati valutati e definiti in un contesto di equipe multidisciplinare;
    - nel rispetto delle disposizioni normative che regolano gli impegni di spesa per gli enti locali e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 13 c. 1 della LR 3/2008 laddove si fa specifico riferimento al fatto che i comuni erogano le prestazioni di natura economica e assumono gli oneri connessi all'eventuale integrazione economica delle rette, nei limiti delle risorse disponibili;
- 3- di abrogare contestualmente, a far data dall'entrata in vigore dei regolamenti di cui al precedente punto 2, tutte le norme regolamentari in contrasto e pertanto incompatibili con i suddetti regolamenti;
- 4- di demandare all'Area Servizi alla Persona il compimento degli atti successivi conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente.

**Presenti N. 12**

**Assenti N. 01**

**DISCUSSIONE:** ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, per il verbale si rinvia alla registrazione audio magnetica e digitale pubblicata sulla rete civica comunale.

**INTERVENTI:** Di Fonte – Moroni – Irmici – Cozzi

**VOTAZIONE:**

Presenti N. 12

Astenuti N. 00

Votanti N. 12

Favorevoli N. 12

Contrari N. 00

**IL SINDACO**

Visto l'esito della votazione

**PROCLAMA**

**approvata** la proposta di deliberazione.

Inoltre, in relazione all'urgenza,

**IL SINDACO**

chiede al Consiglio Comunale di votare l'attribuzione della immediata eseguibilità dell'atto:

**VOTAZIONE:**

Presenti N. 12  
Astenuti N. 00  
Votanti N. 12  
Favorevoli N. 12  
Contrari N. 00

Visto l'esito della votazione, si dichiara attribuita all'atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

SINDACO  
Dr. Vincenzo Magistrelli

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Giulio Notarianni

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.*